



l'olmo

Pubblicazione mensile per la piazza melidese

Un decalogo per un comune di Melide forte e indipendente

*di Angelo, Geninazzi, Sindaco

Rispetto a molte altre realtà, Melide sembra al riparo dall'insorgere di una dinamica fusionista che ne minacci il futuro di comune politico indipendente. Molte sono le persone e le associazioni che si impegnano per la collettività e diversi anche i progetti che animano il dibattito pubblico. Ma attenzione a non dormire sugli allori!

In tutti i comuni ticinesi - oggi ne rimangono 115 - una riflessione sulle opportunità di un'aggregazione è legittima e in alcuni casi è addirittura opportuna. In nessun caso però il ragionamento sulla fusione dev'essere fine a sé stesso o peggio ancora, motivato da questioni partitiche slegate dai bisogni e dal benessere della cittadinanza. Ciò detto anche a Melide c'è chi parla di fusione con i comuni dell'Arbostora e questo - paradossalmente - proprio nel momento in cui il comune si appresta a realizzare una serie di progetti importanti che sempre i fusionisti, allora in maggioranza, hanno promesso per decenni ad ogni appuntamento elettorale: intervento sul nucleo storico, posteggi... Allo stesso tempo ciò che oggi potrebbe ancora sembrare uno spettro lontano - quello della fusione e della rinuncia a decidere da soli sulle sorti del nostro comune - potrebbe diventare realtà in men che non si dica. Sì, perché anche Melide non è immune alle dinamiche sperimentate altrove e che alla fine costringono gli enti pubblici alle fusioni con realtà geograficamente distanti e poco affini tra di loro. In altre parole, la partita si gioca da subito e nessuno può esentarsi dallo scendere in campo. I giocatori-aventi diritto di voto sono poco più di 900 a Melide, ma da loro soltanto dipende l'autonomia del nostro futuro. A questo punto vediamo che cosa c'è in gioco e quanto, alcuni, sembrano disposti a gettare alle ortiche: dieci punti, dieci sfide.

1 l'interesse dei melidesi nei confronti di progetti, servizi e autorità comunali. Il "mi piace" non va limitato ai social media, ma palesato pubblicamente. Il Comune è di tutti e tutti sono chiamati ad esporre - criticamente - il proprio pensiero.

2 la collaborazione oltre gli steccati partitici. È la vera ricetta della concretezza di Melide negli ultimi anni. Mantenere questo clima in futuro è una sfida importante da vincere per non scadere in lunghi e sterili dibattiti.

3 i gruppi politici stimolano i propri aderenti a partecipare alla discussione pubblica. Anche in futuro è importante l'impegno di (almeno) 3 gruppi politici forti, per una discussione animata e per evitare una sconsigliata maggioranza assoluta (di qualsiasi gruppo). Il dialogo con gli altri e la ricerca del consenso con le altre sensibilità, sono il sale della nostra democrazia.

4 finanze comunali solide e progetti in linea con le possibilità economiche e con la realtà di Melide. Tirare troppo la corda e rimanere con le casse vuote, significa non aver più possibilità di progettare e dunque svuotare di contenuti il dibattito pubblico.

5 la capacità del Municipio di spiegare lo spirito del proprio operare e dei progetti proposti. Le nuove idee vanno discusse subito con tutti gli interessati e in questo senso la consultazione che proprio nelle

Agenda

Melide Aiuta

Ludoteca Il Boomerang

Le Moniche vi aspettano ogni giovedì dalle 15:30 alle 17:00

Trasporto Casa anziani Caccia Rusca Morcote

Martedì 12 febbraio

Tusculum Arognò

Martedì 26 febbraio

Iscrizioni: 079 423 89 92; CHF 8.- (andata/ritorno)

Partenza alle 14:15

Ritorno alle 16:30

Trasporto per spesa e shopping

Migros a Melano

Giovedì 21 febbraio

Iscrizioni: 079 423 89 92; CHF 8.- (andata/ritorno)

Partenza alle 10.00 dal parcheggio Ristorante Nuvola Blu

Gruppo Genitori Melide "diritto & rovescio"

tutti i lunedì

dalle 13:30 alle 16:00

c/o sala Vuigner al Lido

Informazioni

076 552 67 10

ATTE Gruppo di Melide

Giovedì 7 alle 14.00 proiezione film

Giovedì 21 alle 14.30 assemblea generale ordinaria con aperitivo

Martedì 5 marzo ore 14.30 carnevale con riffa, musica e tortelli presso la sala multiuso

fasi precoci di una realizzazione è possibile durante le mattinate di "Melide Comunica", resta un momento fondamentale.

6 "Investire" invece di "spendere".

Il primo termine si riferisce a infrastrutture per questa e le prossime generazioni, il secondo riguarda spese, spesso inutili, che non generano benefici a lungo termine. Queste ultime devono restare minime anche in futuro.

7 coinvolgere giovani e meno giovani.

Gli "anziani" sono la fascia di popolazione più numerosa di Melide e tra quelle che ricorre e utilizza più di altre le infrastrutture e i servizi del Comune. L'impegno di questi ultimi permette di offrire i servizi più necessari e integra l'"esperienza di vita" tanto necessaria nelle relazioni tra le persone. Ai giovani va evidenziata la possibilità di capire, sulla porta di casa, i meccanismi decisionali della politica svizzera. Il modo di decidere in un comune ricalca quello di un cantone e della Confederazione. L'esperienza della "politica" è anche arricchente per il CV e per loro vita professionale.

8 mantenere buone relazioni con

Lugano e il Cantone. Relazioni costruttive con Lugano permettono di

sfruttare sinergie importanti e ridurre pressioni fusionistiche. Un dialogo costruttivo con le autorità cantonali offre l'accesso ad informazioni e risorse imprescindibili per la progettualità del Comune. Posteggio interrato e ciclopedonale Lugano-Melide sono i principali (ma la lista è lunga) frutti di queste collaborazioni.

9 Concedere sincera attenzione alle segnalazioni e ai suggerimenti della popolazione.

Il vantaggio del restare indipendenti permette il dialogo "in contrada". Molte segnalazioni e suggerimenti sono interessanti e meritano attenzione. Dimostrando concretamente alla popolazione la possibilità di intervenire costruttivamente e direttamente nella gestione del comune, svuota di contenuto qualsiasi vantaggio di una fusione.

10 Rispetto per chi opera e si impegna per il Comune.

"Iè tüt asan" e altri epiteti riferiti al Municipio sono l'inizio della fine di qualunque comune. Chi opera in un Municipio o in un Consiglio comunale mette a disposizione ore, competenze e risorse per la comunità a titolo volontario e senza guadagni particolari. Uccidere questo spirito di milizia demotivando "gratuitamente" le persone in carica significa uccidere la base vitale per ogni comune: l'impegno dei suoi cittadini.

Errata corrige In occasione del nostro ultimo numero abbiamo accennato ad una raccolta di firme in corso per uno studio sulla fusione. Il presidente del PLR Aldo Albisetti - tra i promotori di una riflessione sulla fusione - ci segnala che ciò non corrisponde al vero. Ci scusiamo per l'errore e sperando di evitare la *denuncia penale* da lui minacciata 😊, lo invitiamo a partecipare con il suo gruppo agli incontri tra simpatizzanti che Nüm par Milí indice regolarmente. Di fronte ad un buon piatto di pasta sarà così possibile discutere (per ora tra melidesi) di fusione, di altri progetti e di politica comunale.